



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Novembre 2019

LA SICILIA

SABATO 23 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 323 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASIC

Vittoria

Esplode l'inferno nel paradiso dei giocattoli

L'incendio. Dolosa la matrice del rogo che ha causato oltre 500 mila euro di danni in uno dei negozi più conosciuti della città dov'è rimasta soltanto plastica bruciata e pareti annerite dalle fiamme e dal fumo



Sembrava cocaina ma non lo era arrestata per spaccieri è stata prosciolt

Una ragazza di trenta anni, L.M., Vittoria, arrestata per la detenzione di 11,5 grammi di cocaina lo scorso settembre, è stata prosciolta il mattino dal Tribunale monocratico. All'esito delle analisi di laboratorio arrivate ieri in aula, infatti, è emerso che la polverina bianca che sembrava droga pesante non lo era. È stato lo stesso ministero d'istruzione a chiedere il proscioglimento della donna sotto processo. Il giudice unico Vincenzo Ignaccolo accogliendo l'istanza dell'avvocato difensore Giovanni Mangione, ha convocato anche la misura cautelativa dell'obbligo di firma disposta in seguito alla convalida degli arresti della ragazza, misura adottata in attesa del processo per direttissima che dovrebbe definirsi ieri dopo un primo rinvio disposto il mese scorso. Sono stati agenti della Squadra mobile e il Commissariato di Vittoria a far scattare il blitz nell'abitazione della ragazza dopo avere avuto notizia di una presunta attività di spaccio di polverina bianca che sembrava cocaina e che aveva superato anche il narco-test preliminare era nascosta all'interno di un barattolo di plastica che la donna - da quanto riferito dalla polizia di Stato - ha lanciato subito dall'abitazione vicina dopo aver visto gli agenti sotto casa.

Alla luce del modo di agire della trentenne indagata, probabilmente anche lei era convinta si trattava di cocaina ma le analisi di laboratorio hanno detto tutt'altro. A casa della donna gli agenti della Squadra mobile e del commissariato di Vittoria hanno trovato bilancini elettronici funzionanti. Uno si trovava all'interno del letto del comò della stanza da letto della ragazza mentre l'altro è stato trovato dal balcone dalla trentenne. Nella stanza della polizia insieme al barattolo contenente la polverina bianca, al corso della perquisizione della stanza della donna, presente a casa con la madre, non è stato trovato altro. Il risultato è stato che il coatto dell'autovettura della donna dopo la ragazza è stata arrestata e ammessa ai domiciliari in attesa della convalida.

SALVO MAR

Nelle telecamere un uomo incappucciato versa la benzina per appiccare il fuoco e si ferisce

GIUSEPPE LA LOTA

A sostegno della signora Seria Cuppoletta, titolare del negozio "Giocheria" (distrutto dal fuoco doloso la notte tra il 18 e 19 novembre) si mobilita l'Associazione Antiracket di Vittoria e quella regionale. Il presidente locale Giovanni Mangione e quello regionale Renzo Caponetti, esprimono solidarietà alla famiglia Cuppoletta-Fontanella e annunciano iniziative forti: "Sosterremo in tutte le sedi la vittima dell'attentato intimidatorio di chiara modalità mafiosa. In caso di processo contro eventuali



responsabili, l'Associazione è pronta a costituirsi parte civile". Renzo Caponetti si augura che il negozio di giocattoli possa tornare a fiorire come prima e meglio di prima, "chi ha compiuto il vile gesto sappia che noi siamo accanto a tutte le vittime che subiscono il racket o atti intimidatori compiuti con il metodo mafioso".

Le indagini della Polizia vanno avanti e dovrebbe essere vicini alla verità su quanto accaduto di notte in via Vittorio Veneto, periferia di Vittoria, nei pressi del passaggio a livello sulla strada che porta a Comiso. Grazie anche alle immagini della telecamera di videosorveglianza che inquadra l'uomo incappucciato mentre sparge liquido infiammabile sotto la saracinesca, che appicca il fuoco provocandosi pure delle ustioni alle mani prima di scappare. Dalle dichiarazioni rese dalla vittima agli inquirenti

sembra escludersi totalmente il movente racket. Il negozio "Giocheria" e non Toys come era stato detto in precedenza, esercita un'attività commerciale abbastanza florida nel settore dei giocattoli. Gli investigatori battono tutte le piste, ma non danno molto peso all'ipotesi della richiesta di pizzo. Il negozio era assicurato e la titolare risulta essere iscritta all'Associazione Antiracket vittoriese presieduta da Giovanni Mangione. Anche se il racket non c'entra, la norma afferma che possono essere soggetti a risarcimento i danni provocati da attentati perpetrati con il metodo mafioso. E questo lo è.

I danni quantificati dai periti dopo che i Vigili del fuoco hanno domato le fiamme sono ingenti. Vengono stimati intorno al mezzo milione di euro. Perché scartati i giocattoli completamente bruciati, anche quelli rimasti intatti sono invendibili a causa dell'annerimento causato dal fumo. Il negozio era pienissimo di giocattoli e oggetti ludici di ogni tipo. I titolari avevano fatto una grande scorta di giocattoli in vista delle festività natalizie. Adesso c'è solo plastica bruciata e pareti annerite.

CAPONETTI. «L'Antiracket è a fianco delle vittime dell'attentato intimidatorio di chiara modalità mafiosa»

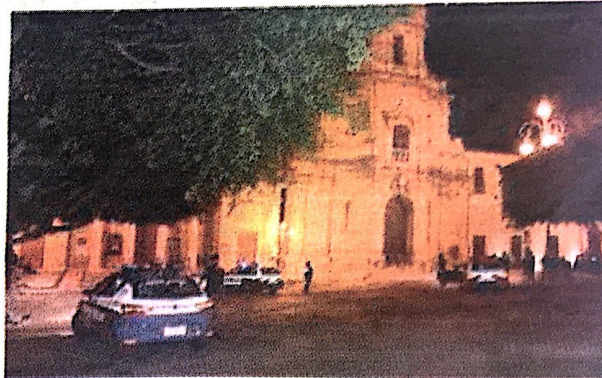
Spara colpi di fucile a San Giovanni: preso

Il "giallo" della sparatoria di via Ipperia sta per diventare "bianco". Perché la Polizia di Stato nel giro di poche ore da quando si sono verificati gli spari nella zona est del quartiere San Giovanni, ha ricostruito i contorni della vicenda e ha messo le manette ai polsi di un uomo di 26 anni. E' stato fermato per detenzione illegale di arma da sparo e porto in luogo pubblico. L'uomo, munito di fucile, avrebbe partecipato alla sparatoria con altri soggetti avversari. Che potrebbero avere le ore contate. Non si tratterebbe di un reato mafioso. Potrebbe essere una lite fra più persone che hanno inteso discute-

re e regolare a fucilate la questione. Lo diciamo per evitare ulteriori allarmi sociali in una città già distrutta dal crimine, dove anche un tuono viene identificato come una bomba al tritolo. Il sostituto procuratore della Repubblica Monica Monego, che coordina le indagini di Squadra mobile e Commissariato di Vittoria, ha già il quadro chiaro di ciò che è successo alle 14,30 circa di giovedì, quando un anonimo ha segnalato spari in quella zona. Gli inquirenti hanno rinvenuto bossoli a terra accanto a macchine parcheggiate. Si sostiene anche di avere visto tracce di sangue, ma nessuno ferito ha

fatto ricorso al Pronto soccorso di Vittoria né in quelli di altri presidi ospedalieri. Ciò non vuol dire che non ci sia, perché se il proiettile ha colpito di striscio la vittima è probabile che non abbia fatto ricorso alle cure ospedaliere. Il fucile è stato rinvenuto e sequestrato. Probabilmente si tratta di un'arma con matricola abrasa. Le indagini di Procura e Polizia sono tese a definire totalmente i contorni della fatto criminoso e assicurare alla giustizia anche gli altri protagonisti della sparatoria, che forse conosceremo presto.

G. L. L.



L'intervento della polizia nel quartiere San Giovanni

«Teatro: aspettiamo l'Anac per il via libera

Ieri la conferenza. I commissari annunciano lo stanziamento dei fondi regionali: «Ci hanno dato 231 mila euro rispetto ai 300 necessari. La differenza la mettiamo noi e a breve cominceremo con gli interventi



«Due nuovi dirigenti tecnici stanno esaminando il problema delle buche. Non ci sono risorse illimitate, tuttavia è previsto un investimento di circa 40 mila euro»

GIUSEPPE LA LOTA

La Commissione straordinaria aveva chiesto 300 mila euro per il teatro di Vittoria, la Regione ne ha stanziato 231, 69 in meno. Tanto quanto per il teatro parrocchiale di Monterosso Almo, il tenda di Ragusa, qualcosa in meno del comunale di Comiso. Sotto i 200 tutti gli altri teatri esistenti in provincia. Quali criteri di ripartizione abbia utilizzato la Regione nell'assegnazione delle somme per i teatri comunali non si sa, ma Filippo Dispenza è soddisfatto lo stesso. Ringrazia il governatore Musumeci, ma soprattutto ricorda con grande affetto Sebastiano Tu-

sa, l'ex assessore che ha pronunciato, da grande uomo di arte e cultura qual era, parole stupende nei confronti del gioiello neoclassico vittoriese. Il Teatro di piazza del Popolo è al primo posto degli argomenti che alternativamente hanno trattato Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini nella conferenza stampa di ieri mattina nella sala delle Capriate, stranamente priva di Polizia municipale e di agenti Digos. «Nel momento in cui Anac ci darà via libera partiranno con i lavori per il teatro - annuncia Dispenza - La differenza ce la metterà il Comune. Dopodiché abbiamo un altro milione da Agenda urbana da spendere per il riscaldamento, infissi e quant'altro serve al teatro». E alla piazza che ritiene che con 200 euro di guaina non c'era bisogno di chiudere il teatro, il commissario replica piccato sostenendo che «è stato chiuso da persone responsabili che tengono alla salvaguardia della vita dei cittadini, perché la struttura andava chiusa forse più di 10 anni fa».

Dal teatro alle buche il passo è breve. Anche le buche non sono fresche ma «stagionate», è stato fatto risaltare. Risponde il commissario Termini. «Due nuovi dirigenti tecnici sono al lavoro per questo problema. Non ci sono risorse illimitate, tuttavia è previsto un investimento di circa 40 mila euro per individuare le zone più critiche del manto stradale. Saranno fatti interventi a caldo e a freddo. Tutti i



Gli interventi di manutenzione dell'asfalto stradale e sopra il teatro comunale. In alto la conferenza dei commissari

cittadini, attraverso un modulo online pubblicato sul sito del comune, potranno segnalare le zone che necessitano di interventi urgenti». La notizia stimola la prima segnalazione. La circoscrizione statale 115, tratto ingresso stradale Gela fino alla Fontana della pace, purtroppo è di competenza comunale. Sembra un terreno minato in tempo di guerra. «Verificheremo con chi di competenza - ribatte il commissario Termini - e se il caso interverremo anche lì».

La telefonata di un architetto blocca per un attimo la conferenza. Dispenza riceve una buona notizia riguardo all'adesione di un progetto per le scuole. «Progetto della Regione per le scuole, ho già dato l'adesione del Comune».

Dell'acquisizione dello scoglio Pappandrea e del raddoppio del lungomare Lanterna si parla in termini entusiastici. «E' stato definito - dice Dispenza - nonostante la scarsa lealtà di certi apparati burocratici che ci hanno fatto perdere tempo».

Dell'argomento si fa carico Gaetano D'Erba. «È stata bandita la gara all'Urega, sono state presentate 295 buste che parteciperanno per la realizzazione del primo stralcio del lungomare finanziato dai fondi ex Inscim per 2 milioni e 600 mila euro. Risolveremo anche il problema dell'insabbiamento. Sui tempi sarei cauto perché ci sono molti passaggi e tanti intoppi che possono nascere, considerato l'alto numero di ditte partecipanti».

IN BREVE

SANTA BARBARA

La festa a Santa Maria Goretti

n.d.a.) Anche quest'anno la città di Vittoria ricorderà Santa Maria Goretti con la celebrazione dei Vigili del Fuoco, il 2 dicembre. I festeggiamenti prevedono la celebrazione della messa nella chiesa di Santa Maria Goretti, alle 18,30, seguita da una processione con il simulacro del santo, per le vie della parrocchia. Il corteo terminerà all'ex campo di concentramento, nella cappella di Santa Barbara, dentro la quale sarà collocato il simulacro. Alle 20 fuochi d'artificio.

ASSOCIAZIONE DONNE A SUD

Il bilancio dell'anno sociale

L'associazione Donne a Sud ha pubblicato il bilancio dell'ultimo anno sociale. Il bilancio che si sono rivolte al numero verde delle emergenze (3409725264) sono cresciuti.

TACCUINO

IL METEO

Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni in periodo di transizione. Temperature comprese fra 12 e 18 gradi. I venti, moderati, sono prevalentemente da Sud-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 16,47.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 1, 9332-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel. 804694 oppure 0932- 981737. Polstrada: via Pietro Nenni, 9332-981920. Carabinieri: Garibaldi, 397. Tel: 0932.981920 oppure 0932-981370. Scogli: 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 981894.

FARMACIA DI TURNO

Vittoria 15, via Strada Scopelliti, telefono 0932.984695

Il patrimonio arboreo e floreale da custodire e valorizzare

DANIELA CITINO

Se si vuole valorizzare, custodire e tutelare la bellezza, è assolutamente indispensabile, prima di ogni cosa, saperla riconoscere. Con la volontà di divulgare la bellezza e la peculiarità

del patrimonio arboreo e floreale dell'ottocentesco giardino di palazzo Iacono, la sezione vittoriana di Italia Nostra si è adoperata nel promuoverne una preziosa e singolare opera di catalogazione affidandone il compito ad uno dei suoi soci, Salvatore Palmeri di Villalba, appassionato storico della città e cultore dei suoi beni artistici, storici e monumentali. Con accuratezza da "filologo", caratteristica che gli appartiene nel portare avanti ogni ricerca che riguardi la città, Salvatore Palmeri è andato censendo ognuna delle piante e delle essenze arboree e tra le quali, per storicità, spiccano, in mezzo a palme, cycas e pini domestici, una centenaria gardenia e un altrettanto secolare mandarino.

"Dagli atti documentali risulta che il giardino precede la costruzione del palazzo a testimonianza che è di uno dei giardini storici sopravvissuti" spiega Salvatore Palmeri sottolinean-

done la caratteristica di "giardino all'italiana in cui ancora le sue architettoniche aiuole mantengono la loro simmetria che invece per ciò che riguarda piante e alberi è andata perduta". "L'auspicio è che il percorso di cura e tutela vada proseguito e mantenuto anche recuperandone la sua primaria identità" aggiunge Palmeri che insieme alla presidente di Italia Nostra, Maria Arangio e al commissario straordinario, Gaetano D'Erba ha presenziato giovedì scorso alla "prima" delle giornate divulgative che Italia Nostra ha dedicato alla scoperta delle essenze arboree del giardino di palazzo Iacono. "Abbiamo voluto organizzare un momento di fruizione collettiva con l'intento di sottolineare l'importanza della tutela e valorizzazione del suo patrimonio storico, monumentale e ambientale" aggiunge la presidente di Italia Nostra ringraziando la commissione.



presentazione
el progetto
he si è tenuta
iovedì scorso
el giardino di
palazzo
acono



GIORNALE DI SICILIA

CO

Investia

Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone



www.gds.it

Euro 1,30

Anno 159 N° 317 - Sabato

23.11.2019

Deteneva un fucile che sarebbe stato utilizzato in centro storico

Vittoria, giallo della sparatoria Scatta l'arresto per un tunisino

La polizia ha trovato bossoli nella zona del conflitto a fuoco: esplosi diversi colpi

Francesca Cabibbo

VITTORIA

La matassa si dipana a poco a poco. Tassello dietro tassello. Un uomo è già stato arrestato, altri potrebbero presto essere assicurati alla giustizia.

Un tunisino di 26 anni, Z.T., è una delle persone coinvolte nella sparatoria che si è verificata nel pomeriggio di giovedì a Vittoria, nel quartiere San Giovanni - Trinità. Gli agenti hanno trovato dei bossoli sull'asfalto di via Ipperia, una stradina del centro storico, ma molto periferica rispetto al centro abitato, poiché si tratta dell'ultimo tratto dell'abitato che si affaccia sulla valle dell'Ippari. Una zona molto bella e panoramica, ma oggi considerata una delle zone più degradate. Poche abitazioni e alcune tra queste vengono affittate a famiglie di immigrati.

Proprio qui, a breve distanza dal Castello Henriquez e dalla piazza che ospita il celebre «Vittoria Jazz Fe-

stival», organizzato e diretta da Francesco Cafiso, si è verificato il conflitto a fuoco i cui contorni sono ancora misteriosi.

Alla polizia è arrivata una segnalazione nel pomeriggio di giovedì, poco dopo le 16. Gli agenti si sono subito recati in via Ipperia, ma non hanno trovato nessuno. C'erano però dei bossoli e dei segni evidenti di numerosi colpi di arma da fuoco. Non c'erano testimoni, nessuno che si fosse accorto dell'accaduto. Chi aveva sparato, si era dileguato.

Le indagini sono scattate immediatamente, partendo dai pochi elementi a disposizione e cercando di giocare sul tempo. Di lì a poco, si è riusciti ad individuare un giovane che, in qualche modo, pareva essere coinvolto nella sparatoria. Il giovane è stato condotto in commissariato ed è stato interrogato a lungo dagli inquirenti. Forse delle parziali ammissioni, forse altre informazioni che gli agenti sono riusciti ad ottenere hanno permesso, nel corso della notte, di ritrovare un fucile che era stato utilizzato durante la sparatoria. Il fucile era senz'altro nella disponibilità del giovane tunisino, che lo

deteneva illegalmente. Lui è senz'altro una delle persone coinvolte nel conflitto a fuoco: di certo ha imbracciato il fucile, ma forse non è stato solo lui. È stato arrestato per detenzione illegale di arma da fuoco e porto in luogo pubblico.

Sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato titolare delle indagini. Z.T. è senz'altro il proprietario dell'arma, è colui che lo ha portato in via Ipperia.

Non si sa ancora, però, chi ha esplosi i colpi e di chi siano le responsabilità. Gli inquirenti, però, hanno già alcune certezze. In via Ipperia c'erano più di due persone, almeno tre, forse di più. Pare non ci siano dei feriti, ma qualcuno, probabilmente, ha sparato per uccidere, non per spaventare. Gli scenari, dunque, sono ancora aperti anche se gli elementi in possesso degli investigatori potrebbero permettere, a breve, ulteriori sviluppi. Presto potrebbero essere individuati anche gli altri responsabili del gruppo di fuoco. Le indagini sono coordinate dal dirigente del commissariato di Vittoria, Alessandro Sciacca e della Squadra Mobile di Ragusa, Antonino Ciavola. (*FC*)